



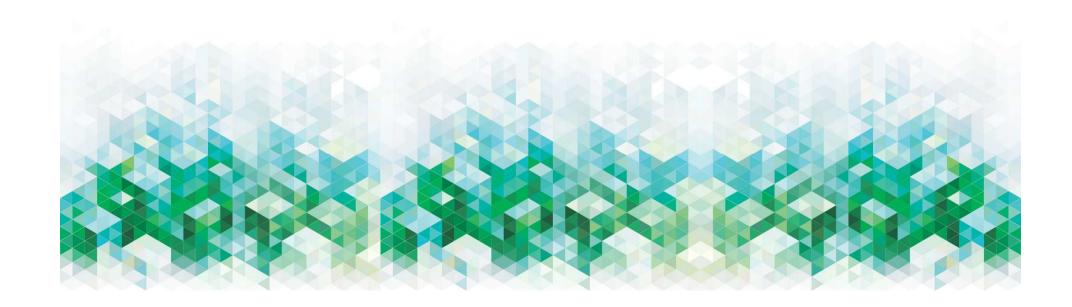






AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

DI SAVONA













Accordo di Programma PRRI

Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale di Savona (PRRI), approvato con l'Accordo di Programma del 30 marzo 2018*, ha come obiettivi:

- la promozione di iniziative imprenditoriali per la riqualificazione del tessuto produttivo esistente
- l'aggregazione delle PMI e la loro collaborazione con le grandi imprese
- la realizzazione di nuovi investimenti di diversificazione produttiva
- li potenziamento della logistica connessa alle attività portuali
- ▶ il reimpiego dei lavoratori appartenenti a uno specifico bacino di riferimento

e prevede l'impegno di risorse pubbliche per complessivi 40,7 milioni di euro

Invitalia interviene nelle aree di crisi industriale su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico, elabora il PRRI e ne è il soggetto attuatore.

^{*} Soggetti sottoscrittori: Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Liguria, Provincia di Savona, Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e Invitalia.











L'offerta Localizzativa

L'<u>offerta localizzativa</u> è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.













Aree Produttive

Le <u>aree produttive pubbliche disponibili</u> nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi di Savona sono state censite con la collaborazione degli **uffici tecnici dei Comuni interessati**. La superficie totale delle aree pubbliche produttive disponibili è di **180.000 m**².

I Comuni con aree produttive pubbliche disponibili sono:

- ► Cairo Montenotte
- ▶ Calizzano
- ► Cengio Millesimo
- ▶ Quiliano
- ▶ Vado Ligure
- ► Villanova d'Albenga

Inoltre su iniziativa della **Regione Liguria**, della Provincia di Savona e delle Amministrazioni Comunali dell'area di crisi è stata effettuata una procedura ricognitiva sulle aree produttive **disponibili di proprietà di privati***. Tali aree sono state mappate su cartografia informatizzata e collegate ad un data base consultabile sul sito istituzionale della Provincia di Savona (http://www.provincia.savona.it/aree-tematiche/aree-crisi-industriale-complessa/schede-privati).

^{*} Comuni con disponibilità di aree produttive di proprietà di privati: Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Murialdo, Quiliano, Vado Ligure, Villanova d'Albenga. <u>Ulteriori indicazioni possono essere richieste agli uffici tecnici</u> dei Comuni indicati.











Semplificazione delle Procedure

I Comuni dell'area di crisi contribuiscono alla definizione dell'offerta localizzativa, tramite la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'insediamento delle imprese;

I Comuni dell'area di crisi individuano un referente unico per accompagnare gli investitori nella fase iniziale di raccolta delle informazioni e nel corso dell'iter amministrativo di insediamento.

Contatti Comuni con disponibilità di aree Pubbliche

✓ Cairo Montenotte

Parco Tecnologico Val Bormida parcotecnologicovb@gmail.com

✓ Calizzano

Tel. 019/790691

✓ Cengio

Tel. 019/554035

✓ Millesimo

Tel. 019/5600044

✓ Quiliano

Tel. 019/2000501

√ Vado Ligure

Tel. 019/886450

√ Villanova d'Albenga

Tel. 0182/582913











Sistema del Credito Locale

Gli **Istituti di credito** possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, <u>nel pieno rispetto della propria autonomia</u> <u>gestionale e discrezionale</u>, assicurando, alle imprese beneficiarie delle agevolazioni:

- ✓ le migliori condizioni creditizie possibili
- ✓ meccanismi di anticipazione degli investimenti

in considerazione delle caratteristiche dei progetti:

- ✓ esito positivo della valutazione istruttoria da parte del soggetto gestore delle agevolazioni
- ✓ livello delle coperture finanziarie

Si è svolto a Genova il 30 marzo 2017 l'incontro con gli Istituti di credito presenti sul territorio dell'area di crisi.

Le banche che hanno aderito al progetto sono:

Carige

Tel. 019 8331461

Banco BPM

Tel. 019 8331548

Inoltre sono previsti ambiti di collaborazione con la *Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale* in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari) anche in pool con le banche locali.











Infrastrutture

Nell'ambito del **PRRI** sono stati individuati due interventi strategici di iniziativa pubblica* per migliorare la dotazione infrastrutturale (mobilità-trasporti) e valorizzare le potenzialità di sviluppo imprenditoriale presenti sul territorio:

- riqualificazione della strada di scorrimento veloce Savona-Vado
- realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure

Il primo intervento prevede l'ammodernamento e *l'adeguamento funzionale della strada di scorrimento* veloce nel tratto Bossarino-Torrente Quiliano. L'ammodernamento è ritenuto necessario in previsione dell'incremento del traffico veicolare conseguente all'attivazione della prima fase della Piattaforma Maersk, nelle more della costruzione del nuovo casello di Vado Ligure.

Si stimano costi di realizzazione pari a circa 9 mln€.

Il secondo intervento prevede la realizzazione del *nuovo svincolo autostradale nel territorio del Comune di Vado Ligure*, con innesto sulla strada a scorrimento veloce Savona-Vado.

Si stimano costi di realizzazione pari a circa 34 mIn€.

^{*}Le opere e gli impianti inseriti nel PRRI sono dichiarati di **pubblica utilità, urgenti ed indifferibili** ai sensi del comma 3 dell'articolo 27 del DL 83/2012 (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134).











Sistema della conoscenza

La collaborazione con il *sistema della conoscenza* (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite:

- start up innovative;
- partenariati con potenziali investitori;
- spin-off;

La collaborazione con i centri di ricerca pubblici e privati è anche finalizzata ad individuare i driver dello "sviluppo innovativo" in grado di coniugare l'offerta di innovazione con la capacità industriale del territorio.

L'incontro si è tenuto a Genova il 27 marzo 2017.











Strumentazione Agevolativa

La strumentazione agevolativa per gli investimenti produttivi e R&S dedicata per l'area di crisi:

► Strumentazione agevolativa Nazionale:

L. 181/89 Promozione di iniziative imprenditoriali (programma di investimenti e programma occupazionale) realizzate da società di capitali. Stanziamento 20 mln€.

► Strumentazione agevolativa Regionale:

POR FESR	Descrizione	Stanziamento mIn€
Asse 1 - Azione 1.5.1 e Azione 1.2.4	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo.	
Asse 3 – Azione 3.2.1	Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	10
Asse 3 – Azione 3.5.1	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese.	1,5

Risorse 18 mln€

Nell'allegato "Strumentazione agevolativa" sono indicati gli strumenti agevolativi vocati per l'area di crisi e gli altri strumenti agevolativi nazionali e regionali comunque utilizzabili.











Formazione e Lavoro

Uno degli **obiettivi del PRRI** è promuovere prioritariamente la ricollocazione lavorativa di uno specifico **bacino di riferimento** individuato dalla **Regione Liguria con D.G.R. 621/2017** e costituito da:

"disoccupati, ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, che hanno avuto ultima occupazione presso una unità produttiva localizzata nell'area di crisi"

La ricollocazione dei lavoratori interessati dalla crisi è favorita da:

- ✓ specifiche premialità riconosciute alle imprese beneficiarie delle agevolazioni
- ✓ incentivi per la riqualificazione del personale previsti dalla normativa regionale
- ✓ incentivi per il reimpiego previsti dalla normativa nazionale e gestiti da ANPAL

La Regione Liguria ha stanziato 2,7 mIn€ per sostenere la formazione dei lavoratori, aumentare i livelli di occupazione e occupabilità, migliorare e sviluppare la competitività delle imprese

POR FSE	Descrizione	Stanziamento mln€
Asse 1 - Azione 8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate ai piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.	
Asse 3 - Azione 10.4.2	Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.	sino ad un massimo di 1,5
Asse 1 - Azione 8.5.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT),Iniziativa "Over 40".	sino ad un massimo di 1,2
Asse 1 - Azione 8.5.3 - 8.1.7 - 8.6.2	Percorsi di sostegno alla creazione di imprese e al lavoro autonomo rivolti ad adulti/giovani e a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.	non quantificato











Azioni di Promozione e Comunicazione (1/3)

√ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal **MiSE** con la *partnership* operativa della **Regione Liguria** è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale "*neutrale*" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

√ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria e degli ordini professionali;

I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.











Azioni di Promozione e Comunicazione (2/3)

√ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i canali dell'assistenza a distanza (rilanciosavona@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- · Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, *e-mail dedicata*, indirizzo dell'i*nfo- point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).











Azioni di Promozione e Comunicazione (3/3)

√ Campagna di Comunicazione |

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Liguria);
- Diffusione di una newsletter ad una mailing list che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI.
- Realizzazione di materiale informativo cartaceo (depliant) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.



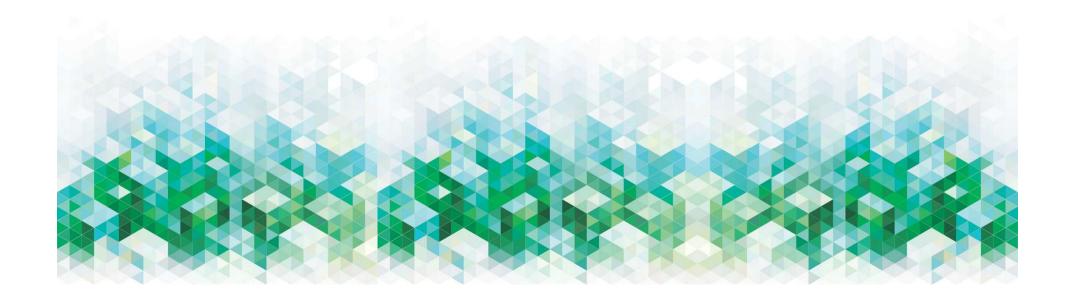








FOCUS AVVISO L.181/89













Obiettivo



La **legge 181/89** è l'incentivo per il **rilancio** delle aree colpite da crisi industriale e di settore.

Finanzia iniziative imprenditoriali per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuovi posti di lavoro o mantenere quelli esistenti, attraverso la realizzazione di nuove unità produttive e progetti di ampliamento.











L'incentivo in sintesi

La legge 181/89 finanzia programmi di investimento produttivo e/o programmi per la tutela ambientale, completati eventualmente da progetti per innovare l'organizzazione.

Gli investimenti devono prevedere spese per almeno 1,5 milioni di euro.

Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al **75**% dell'investimento ammissibile con:

- contributo a fondo perduto in conto impianti;
- contributo a fondo perduto alla spesa;
- finanziamento agevolato.











L'Avviso 181/89

Il Progetto di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Savona

Circolare 20 aprile 2018, n. 183965 - Avviso pubblico

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Dotazione finanziaria: 20 mln€















Imprese italiane ed estere, costituite sotto forma di società di capitali, incluse società cooperative e società consortili

Requisiti principali:

- società già costituite anche newco;
- in regime di contabilità ordinaria;
- non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria;
- in regola con le normative comunitarie e nazionali.

Dimensione di impresa*	Fatturato €/mln	Occupati
▶ Piccole Imprese	≤ 10	< 50
Medie Imprese	≤ 50	< 250
Grandi Imprese	> 50	≥ 250

^{*} Così come definite dall'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal decreto MAP del 18 aprile 2005. Si rinvia alle fonti normative per gli ulteriori dettagli inerenti la casistica di individuazione della dimensione aziendale.











Dove

L'area di crisi coincide con il territorio dei Comuni di:

Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale, Vado Ligure, Quiliano, Villanova d'Albenga.

Gli investimenti debbono essere localizzati nel territorio di questi Comuni.

NOTA: i Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e successive modifiche e integrazioni.



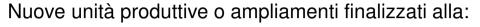








I Programmi Ammissibili



- produzione di beni e servizi
- tutela ambientale
- innovazione dell'organizzazione

Un'iniziativa può riguardare anche tutte e tre le tipologie di investimenti ma il progetto di innovazione dell'organizzazione deve essere complementare ad una delle altre due tipologie

Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di **programmi** occupazionali finalizzati ad un **incremento** o al **mantenimento** del **numero degli** addetti dell'unità produttiva oggetto di investimento. In quest'ultimo caso l'unità produttiva oggetto dell'investimento deve risultare attiva almeno da un biennio.

Il Programma occupazionale proposto deve concludersi entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento.

E' previsto l'obbligo della selezione prioritaria dal personale appartenente al bacino di riferimento.













Bacino dei Lavoratori da ricollocare

La Regione Liguria con D.G.R. 621/2017 ha così definito il bacino di riferimento dei lavoratori interessati dagli interventi:

"disoccupati, ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, che hanno avuto ultima occupazione presso una unità produttiva localizzata nell'area di crisi"











Attività Ammissibili



- estrazione di minerali da cave e miniere
- manifatturiere
- produzione di energia
- servizi alle imprese
- turistiche

(Ai sensi e nei limiti indicati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla circolare 6 agosto 2015, n. 59282)





I **settori prioritari** (codici *ATECO 2007* allegati all'avviso) sono stati individuati sulla base delle indicazioni strategiche fornite dalla pianificazione regionale, dei risultati della call di manifestazioni di interesse ad investire nell'area, degli incontri effettuati con gli *stakeholders* territoriali.











Attività Ammissibili - Elenco settori prioritari

CODICI ATECO 2007

- C 10 Industrie alimentari
- C 11 Industria delle bevande
- C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- C 20 Fabbricazione di prodotti chimici
- C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
- C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
- C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- C 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
- C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
- E 38.1- Raccolta dei rifiuti (*Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale*)
- E 38.2- Trattamento e smaltimento dei rifiuti (*Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale*)
- E 38.3 Recupero dei materiali (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)
- H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
- I 55 Alloggio (Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 gestione di vagoni letto)











Spese ammissibili

Investimenti produttivi

- suolo
- opere murarie
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza
- immobilizzazioni immateriali

Tutela ambientale

costi degli investimenti supplementari:

- investimento distinto
- analisi controfattuale: individuazione e quantificazione del beneficio incrementale

Innovazione dell'organizzazione

max 20% dell'investimento ammissibile complessivo

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (Know how), brevetti
- spese generali

Ai sensi e nei limiti indicati dal Regolamento (UE) 🗸 Avvio investimenti: dopo la presentazione della domanda n. 651/2014 e dalla Circolare 6 agosto 2015, n. 59282

- ✓ Ultimazione investimenti: entro 36 mesi dalla delibera di concessione delle agevolazioni











Forma ed intensità delle agevolazioni

Finanziamento agevolato

- 50% della spesa ammissibile
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento
- tasso 20% del reference rate e comunque non inferiore allo 0,5%

Il finanziamento è accompagnato da garanzie reali (ipoteca e privilegio speciale) da acquisire <u>esclusivamente</u> sui beni del programma agevolato

Contributo conto impianti / alla spesa

max 25% della spesa ammissibile nel rispetto dell'ESL

NOTA BENE

✓ La somma del finanziamento agevolato e del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 75% degli investimenti ammissibili.











La copertura finanziaria (1/2)

Apporto finanziario pubblico (in %) - Regolamento « UE n.651/14»

Investimenti Produttivi

	Area 107.3 lett c)	Zone PMI	Tutela Amb.le *	Inn.ne org.ne
Piccole imprese	max 75%	circa il 65%	max 75%	max 75%
Medie imprese	circa il 65%	circa il 55%	max 75%	max 75%
Grandi imprese	circa il 55%	0	max 75%	max 60%

Contributo finanziario a carico dell'impresa beneficiaria

 almeno il 25% delle spese ammissibili complessive attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

NOTA BENE

✓ La GI può chiedere, in riferimento a tutti i comuni dell'area di crisi, che i programmi di investimento produttivo siano agevolati, tramite il solo finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti previsti dal Reg. CE 1407/2013 "de minimis" fino a max 55% degli investimenti ammissibili.

²⁶











La copertura finanziaria (2/2)

Apporto finanziario pubblico (%) - Regolamento «De minimis»

La fattispecie è di interesse esclusivamente per il finanziamento dei progetti di investimento produttivo proposti da **Grandi Imprese**.

In tal caso è possibile riconoscere un finanziamento agevolato (F.A.) pari max al 55% della spesa ammissibile, senza i vincoli oggettivi (tipologia del programma di investimento, ambito settoriale...) imposti dal Regolamento di esenzione 651/2014.

La percentuale di copertura indicata <u>è orientativa</u>. Il valore definitivo dipende dai diversi fattori che influiscono nel calcolo del " *de minimis*" (planning temporale degli investimenti, valore *del reference rate*, rating riconosciuto all'impresa, valore degli investimenti, durata del finanziamento......).

In periodi di tassi bassi/decrescenti l'attrattività della misura è data da:

- non rilevazione del F.A. in centrale rischi
- livello delle garanzie inferiore rispetto a quello del credito ordinario











Presentazione della domanda

Deve essere trasmessa digitalmente tramite piattaforma informatica a partire dalle ore 12.00 del 2 luglio 2018 alle ore 12.00 del 17 settembre 2018 tramite piattaforma informatica disponibile sul sito www.invitalia.it.

Invitalia renderà noto sul proprio sito istituzionale (<u>www.invitalia.it</u>) l'eventuale mancata registrazione dell'Accordo di Programma entro la data del **29 giugno 2018** ed i nuovi termini per la presentazione delle domande.

La modulistica, disponibile sul sito di Invitalia, si articola in:

- modulo di domanda
- piano di impresa











Valutazione delle iniziative

La valutazione comprende:

- la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni;
- la definizione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria;
- l'esame di merito (cd. *attività istruttoria*) del programma di investimento basato sui criteri di valutazione di cui all'allegato n. 3 della Circolare 6 agosto 2015, n. 59282.













Definizione graduatoria di ammissione alla fase istruttoria

Incremento numero degli addetti

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale	100
		- da ≥ 0 a < 1: 0 punti	
		- da ≥ 1 a < 5: 4 punti	
		- da ≥ 5 a < 10: 8 punti	
		- da ≥ 10 a < 19: 15 punti	
		- da ≥ 19 a < 29: 30 punti	
		- da ≥ 29 a < 39: 40 punti	
		- da ≥ 39 a < 49: 50 punti	
		- da ≥ 49 a < 59: 6 0 punti	
		- da ≥ 59 a < 69: 70 punti	
		- da ≥ 69 a < 79: 80 punti	
		- da ≥ 79 a < 89: 90 punti	
		- da ≥ 89 in poi: 100 punti	

 maggiorazione del 30% del punteggio conseguito ai programmi di investimento relativi agli ambiti produttivi prioritari (Codici Ateco 2007).

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti











Erogazione delle agevolazioni (1/2)

Avviene a seguito della presentazione di Stati Avanzamento Lavori (SAL) anche non quietanzati. In dettaglio:

- max 5 SAL ciascuno di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile
- spese non quietanzate per ogni SAL max 25% della spesa ammissibile
- obbligo alla quietanza delle spese relative al SAL precedente, tranne per il primo
- ultimo SAL, spese quietanzate e da presentare entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento*
- pagamenti effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni

Anticipazione

Max 25% delle agevolazioni previo rilascio di fideiussione bancaria e assicurativa.

^{*} La data di ultimazione del programma coincide con la data relativa all'ultimo titolo di spesa











Erogazione delle agevolazioni (2/2)

Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta pari al:

- 10% della quota di contributo maturata (da svincolare al collaudo finale)
- Limitatamente alle iniziative imprenditoriali che prevedono un programma occupazionale finalizzato ad incrementare il numero degli addetti, viene operata una ritenuta aggiuntiva sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni*:
 - i. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - ii. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 3 dell'Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.

Premialità per l'assunzione dal bacino di riferimento











Normativa

L.181/89 - Normativa di riferimento

- ✓ Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2015
- ✓ Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2017 di modifica del DM 9 giugno 2015
- ✓ Circolare attuativa del 6 agosto 2015 n. 59282

Circolare 20 aprile 2018, n. 183965 - Avviso per l'area di Savona











rilanciosavona@invitalia.it